

DISTRETTO DI MIRANDOLA FISM

Azione n.: _____

Titolo: Verso nuovi orizzonti pedagogici: il protagonismo del bambino nel processo educativo. (seconda fase)

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: ROBERTA DI NATALE
Ente di appartenenza: ASSOCIAZIONE FISM MODENA
Qualifica: COORDINATRICE PEDAGOGICA
Recapito telefonico: 347/9647670
e-mail: roberta.dinatale@aruba.it

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 confrontare diversi approcci educativi
- 9.2 costruire un approccio educativo che ci contraddistingua come rete di scuole **-mettendo al centro il bambino**
- 9.3 condividere percorsi formativi con il territorio e con la rete di scuole FISM in ottica di sistema integrato 0-6

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

x **di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

Il progetto intende proseguire nel promuovere un approccio educativo basato sui principi di orientamenti pedagogici ritenuti coerenti con l'approccio educativo che si sta cercando di costruire nelle nostre scuole ed in continuità con quanto proposto sul territorio.

Tale approccio richiama un'attitudine osservativa alta e, al contempo, deve essere in grado di promuoverla. L'adulto in questo approccio dovrebbe riconoscersi nel ruolo di "regista" e non "protagonista" dell'azione educativa, riscoprendo più spazio per fermarsi ad osservare e cogliendo, in quello spazio, gli stimoli per attivare apprendimenti, valorizzando ciò che ciascuno sa fare per restituire ad ogni bambino il protagonismo nel processo educativo.

di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Come sottolineato nella prima fase di questo progetto, l'osservazione del modo tradizionale di fare scuola ha fatto emergere un dispositivo pedagogico che ancora oggi si basa sulla *trasmissione* di saperi.

Il presente progetto, nella sua stesura originale, punta a un ripensamento del modo di fare scuola proprio a partire da un graduale distanziamento dal metodo tradizionale. Si propone, infatti, di uscire dalla logica della pura e semplice acquisizione di contenuti, per utilizzare una strategia che parta dalle capacità che i bambini hanno, sia quelle note che quelle inesplorate.

L'*orizzonte pedagogico* pensato vuole basarsi più sull'attenzione alle domande che arrivano dai bambini -e su quelle suggerite quale stimolo dagli insegnanti/educatori- perché le risposte siano attivamente trovate dai bambini stessi. In questa cornice pedagogica la valutazione dei bambini avviene in un'ottica che consente agli stessi di controllare i propri traguardi guadagnandone, al contempo, una gratificante consapevolezza utile ad apprendimenti futuri.

In ottica di sistema integrato 0/6 l'intervento pedagogico sotteso al progetto allarga l'orizzonte verso la costruzione di un linguaggio comune anche ai servizi educativi del territorio con i quali condivide alcune proposte formative.

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

Si conferma la volontà di costruire un approccio che possa riconoscersi in condizioni procedurali che enfatizzino il *far fare esperienza* in un contesto sociale di gruppo, affrontando problemi sostenibili la cui ricerca di soluzione possa soddisfare le dimensioni del *saper essere, saper fare e sapere*.

Per raggiungere questi obiettivi l'approccio che si intende costruire deve recuperare le fondamentali strategie prioritarie per imparare, rintracciate dalle scienze dell'apprendimento in

1. motivazione: è il bisogno di sapere che spinge a fare uno sforzo per soddisfarlo.

2. gradualità, il processo di conoscenza va di pari passo con quello di evoluzione personale: i bambini apprendono dentro ad una cornice temporale individuale che, progressivamente conduce alla conquista di nuove competenze e conoscenze.

3. mutuo apprendimento: indispensabile la presenza del gruppo, la dimensione sociale alla pari che consente imitazione, condivisione e negoziazione di saperi.

A queste strategie in questa seconda fase si intende aggiungere la possibilità di far acquisire alle insegnanti

- competenze su tematiche peculiari a determinati orientamenti pedagogici
- competenze in ambiti solitamente affidati ad esperti (es. gioco psicomotorio, inglese)
- competenze legate alla narrazione dell'infanzia
- competenze legate all'accoglienza di bambini fragili

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

Insegnanti, coordinatrici e coordinatori sono come sempre stati coinvolti per la condivisione e la stesura del progetto nelle occasioni di incontro predisposte dalle scuole e dal coordinamento pedagogico FISM:

- collegi di zona con i coordinatori delle attività didattico educative;
- collegi docenti;
- in occasione di scambi pedagogici

Le famiglie, pur non partecipando direttamente alla stesura e progettazione dell'intervento, sono messe al corrente delle azioni e delle motivazioni che le sottendono negli incontri ad essi dedicati (assemblee di scuola/sezione, riunioni rappresentanti) e attraverso documentazione scritta

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

- Corsi di formazione per educatrici ed insegnanti proposti da FISM e, in ottica di sistema integrato 0/6, dal coordinamento pedagogico UCMAN, con possibilità di affiancamento di esperti in sezione (si valuterà questa possibilità in base all'evoluzione della situazione sanitaria in atto)
- Scambi pedagogici con realtà che adottano approcci in cui rintracciare gli obiettivi prefissati (anche quest'anno si valuterà questa possibilità in base all'evoluzione della situazione sanitaria in atto)
- Collegio docenti come strumento di condivisione e rilancio delle riflessioni suscitate dal percorso formativo
- Serate, incontri e momenti di riflessione pedagogica per genitori, guidate o predisposte da esperti e dai coordinatori pedagogici (si valuterà questa possibilità in base all'evoluzione della situazione sanitaria in atto)
- Laboratori per bambini, genitori ed insegnanti guidati da esperti e formatori (si valuterà questa possibilità in base all'evoluzione della situazione sanitaria in atto)

Successivamente agli incontri formativi e agli scambi pedagogici, le insegnanti documenteranno i progetti realizzati a partire dall'osservazione dei bambini nell'ambito della quotidianità e/o durante le attività laboratoriali. Per rispondere all'emergenza sanitaria e preservare la stabilità dei gruppi nell'ottica di contenimento nella diffusione dei virus, anche quest'anno molti degli esperti in forza saranno individuati tra il personale interno alla scuola o assunti per questa finalità

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

I Laboratori saranno orientati a sviluppare la capacità di acquisire apprendimenti che portano bambini e ragazzi a **fare da soli** e a essere in grado di costruire delle competenze permanenti, non estemporanee né basate su esecuzioni ripetitive di compiti assegnati.

- Progettazione attività
- Predisposizione di spazi e tempi

La documentazione, infine, sarà utile strumento di riflessione e formazione ricorsiva

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: intero anno scolastico

Data di inizio: settembre 2021

Data di conclusione: giugno 2022

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
Coordinatrice pedagogica	FISM Modena
Coordinatori attività didattico educative ed insegnanti	Singole scuole del distretto associate FISM per un totale di 9
Coordinamento pedagogico distrettuale	U.C.M.A.N. – Unione dei Comuni Modenesi dell'area Nord, Comune di Finale Emilia, Comune di Cavezzo Gulliver, organico potenziato scuole statali
Esperti	vari

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
San Vincenzo de' Paoli	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	4	Cavezzo
Maria Assunta	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	2	San Prospero
Muratori	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	4	Concordia
Sacro Cuore	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	6	Finale Emilia
Caduti per la patria	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	5	San Felice S.P.
Filomena Budri	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	2	Mortizzuolo
Madonna della Neve	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	2	Quarantoli
Laura Benassi	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	4	Medolla
Don Riccardo Adani	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	7	Mirandola

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Bambini, insegnanti, educatrici, coordinatrici e coordinatori delle attività educative e didattiche

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

- 1) **Educatrici, insegnanti e coordinatori:** attraverso la formazione comune e i percorsi laboratoriali acquisiranno nuovi strumenti e competenze per progettare laboratori pensati nei contenuti e predisposti in spazi e in tempi adeguati
- 2) **I bambini:** attraverso la partecipazione ai laboratori coordinati da esperti (interni o, se possibile, esterni alle scuole) e/o coordinatrici ed insegnanti, approfondiranno competenze a partire dall'esperienza diretta
- 3) **I genitori e le famiglie** Attraverso l'esperienza in prima persona assieme ai propri figli (se la situazione sanitaria lo consentirà anche a scuola, altrimenti con indicazioni a distanza) sperimenteranno l'importanza dell'esperienza diretta negli apprendimenti e scopriranno le competenze proprie dei loro figli;
-la partecipazione ai laboratori, coordinati da esperti e/o educatrici ed insegnanti (se possibile) renderanno tangibile gli apprendimenti che scaturiscono
- 4) La partecipazione alle proposte formative del coordinamento pedagogico FISM e di quello distrettuale, insieme ai collegi formativi, saranno occasione per rafforzare il dialogo tra i servizi nella costruzione di un linguaggio condiviso rispettoso e valorizzante delle differenze.

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2021
spese per personale	39000,00
spese per materiale	25000,00
spese di formazione	14000,00
Progettazione monitoraggio verifica	4050,00
gestione	4200,00
documentazione	4500,00
COSTO COMPLESSIVO	90750,00

Di cui	
contributo richiesto	88.181,86 €
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (_____ FISM _____)	2568,14€
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Gli strumenti per monitorare il progetto:

- la partecipazione alla formazione comune e ai percorsi laboratoriali previsti per il personale docente;
- l'osservazione e la valutazione dell'esperienza quotidiana per rintracciare come "spendere" quanto appreso nella formazione e, in itinere, per coglierne l'effettiva messa in atto;
- i momenti di confronto e di scambio (collegi docenti, collegi di zona ...)
- la documentazione pedagogica periodicamente prodotta.

Il percorso verrà come di consueto costantemente monitorato attraverso osservazioni, questionari e documentazioni.

Partecipare a percorsi formativi insieme alle altre scuole FISM e ai servizi educativi del territorio arricchirà lo scambio e la riflessione per contribuire alla crescita del linguaggio comune volto a dirigersi verso una cultura dell'infanzia condivisa utile a promuovere *continuità educativa* così come richiesto dalla prospettiva, normata dal dlgs65 del 2017, che ambisce ad un sistema integrato di educazione e formazione dalla nascita ai sei anni.

Il coinvolgimento degli esperti fornirà occasione di sostegno e verifica sulle attività svolte e/o di aiuto nel progettare e pensare tali attività alla luce delle nuove competenze acquisite.

Le documentazioni realizzate saranno stampate su pannelli e libretti che diverranno memoria e, al contempo, ulteriore occasione formativa.

Si terrà costantemente monitorato il livello di partecipazione, gradimento e apprendimento dei bambini che partecipano alle attività laboratoriali.

sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme)

La valutazione avverrà attraverso

- costante e reale verifica dei processi, in itinere e a fine percorso, da parte dei soggetti coinvolti: insegnanti ed educatrici, bambini, esperti e genitori.

L'osservazione porrà l'attenzione rispetto a

- grado di coinvolgimento delle proposte laboratoriali (sia quelle rivolte ai bambini, sia quelle rivolte a famiglie ed insegnanti)
- riscontro dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi prefissati
- efficacia dell'organizzazione spaziale e temporale dei laboratori
- Condivisione delle riflessioni emerse dalle osservazioni tra insegnanti, coordinatori attività didattico educative e coordinatori pedagogici (collegi di zona)

Le insegnanti valuteranno le competenze raggiunte e le conquiste dei bambini attraverso un'osservazione sistematica e un'adeguata documentazione volta a valorizzare le molteplici dimensioni della persona.

- Insegnanti ed educatrici si confronteranno sui temi forti della continuità educative a partire dalle buone prassi oggetto dei nuovi orientamenti pedagogici appresi.
- Insieme al coordinamento pedagogico FISM e distrettuale si valuterà l'efficacia del percorso sia in termini di ricaduta nell'ambito della continuità educativa orizzontale e verticale, sia in quelli di crescita professionale e contaminazione di saperi e buone prassi delle educatrici e delle docenti di tutti i servizi coinvolti.

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo: tutte le scuole dell'infanzia Fism elencante precedentemente	
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

Gestore finanziario (**colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia**, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà le spese)

Denominazione: Associazione Scuole Materne non statali M. Assunta – FISM MODENA
Codice fiscale: 94067540362
Sede Legale: CORSO DUOMO 34, 41121 MODENA
Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 Il comma DPR 600/73 (indicare sì o no): NO
IBAN: IT 21 L 05034 12900 000000049383

Data 18 febbraio 2022



Il Legale Rappresentante
(don Alberto Zironi)

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.